

testimoni non conosciuta, la quale, essendo  
nella pienezza delle sue facoltà mentali,  
ha richiesto il mio ministero per fare  
il suo testamento in forma pubblica,  
che mi è dettato a chiara ed intelligibile  
voce in presenza dei suddetti quattro testi-  
monii e che è stato a cura di me Notario  
redatto in iscritto come segue: —

Revocando ed annullando qualunque mia pre-  
cedente disposizione testamentaria  
e voglio, che abbia esecuzione, soltanto  
la presente come quella che è conforme  
alla mia ultima volontà. —

Di tutti i miei beni mobili ed immobili,  
crediti, azioni e ragioni, ed di tutt'altro  
in generale, che farà parte del mio  
patrimonio al tempo del mio decess-  
so, tutto incluso, e niente escluso  
nomine ed istituisco miei eredi uni-  
versali, le dette mie sorelle Concetta  
na e Rosetta, Montalbano del detto  
fu Dottor Gioacchino, col diritto d'accre-  
scimento dell'una in favore dell'altra.  
La signora Serafina Montalbano dichiara  
di non saper firmare per essere analfabeta

È richiesto, io Notario, ricevo questo  
pubblico testamento scritto da me e  
da me letto ad alta voce alla testatrice  
che, dopo averlo sentito, dichiarava di  
confermarlo in tutte le sue parti  
per essere conforme alla sua ultima  
volontà e tutto ciò è stato fatto alla  
continua presenza dei suddetti quattro  
testimoni, che si sottoscrivono come  
Notario.

Causa l'atto di un foglio di carta scri-  
to in linee cinquantatre.

= Leo Giudice, Giuseppe teste = Provenza  
no Vincenzo, teste = Samaritano  
Nicolo teste = Emanuele Serafina teste =  
Dottor Vincenzo di Giovanni Notario in Nibera  
Specifico come dall'originale, G. di Giovanni  
leggi conforme all'originale che si esibisce  
per uso dell'ufficio del Registro di Nibera.

Dottor Vincenzo di Giovanni Notario in Nibera

